



DOVE?

Roma - Municipio 5

Estensione

27.000 km²

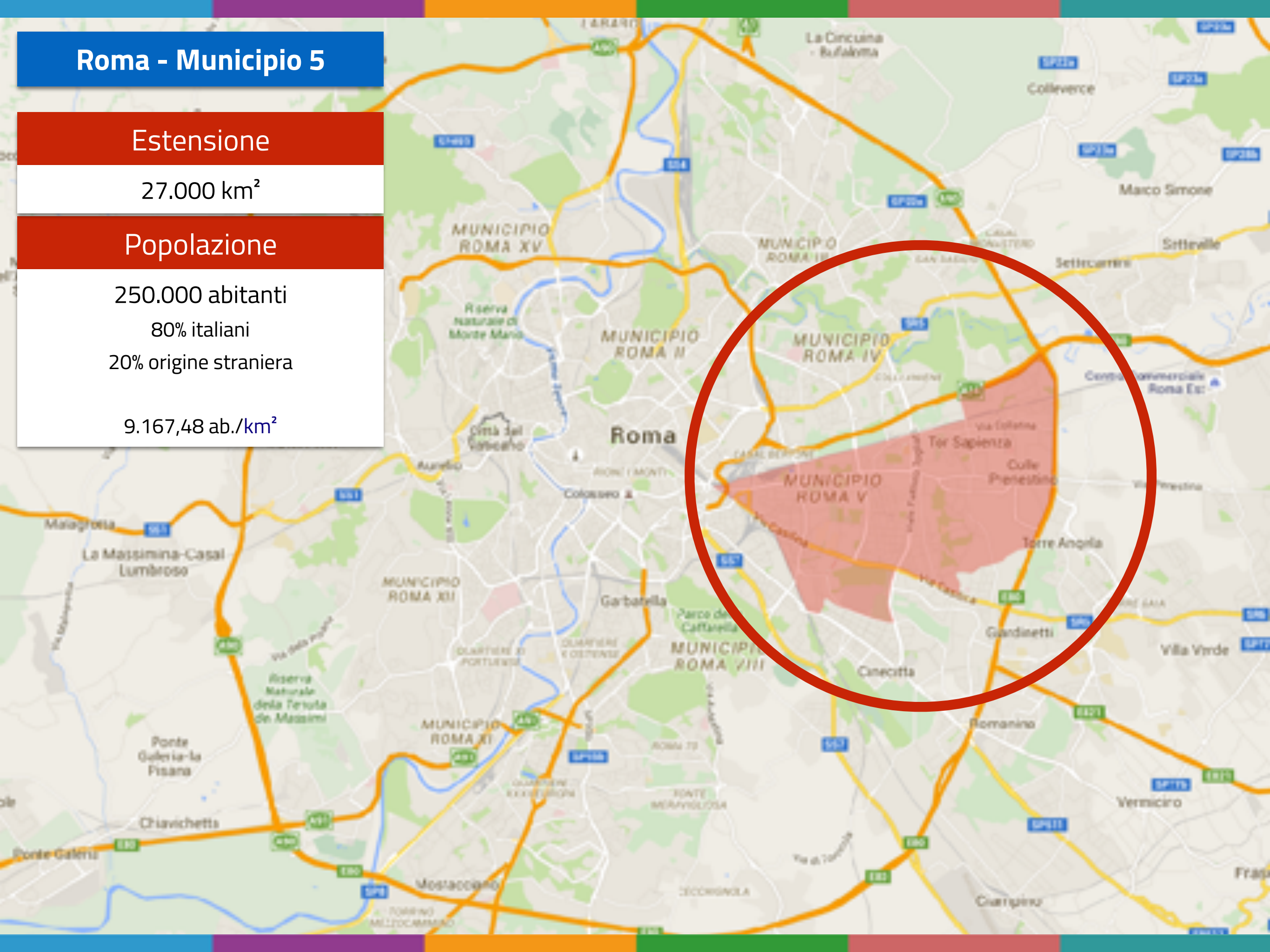
Popolazione

250.000 abitanti

80% italiani

20% origine straniera

9.167,48 ab./km²



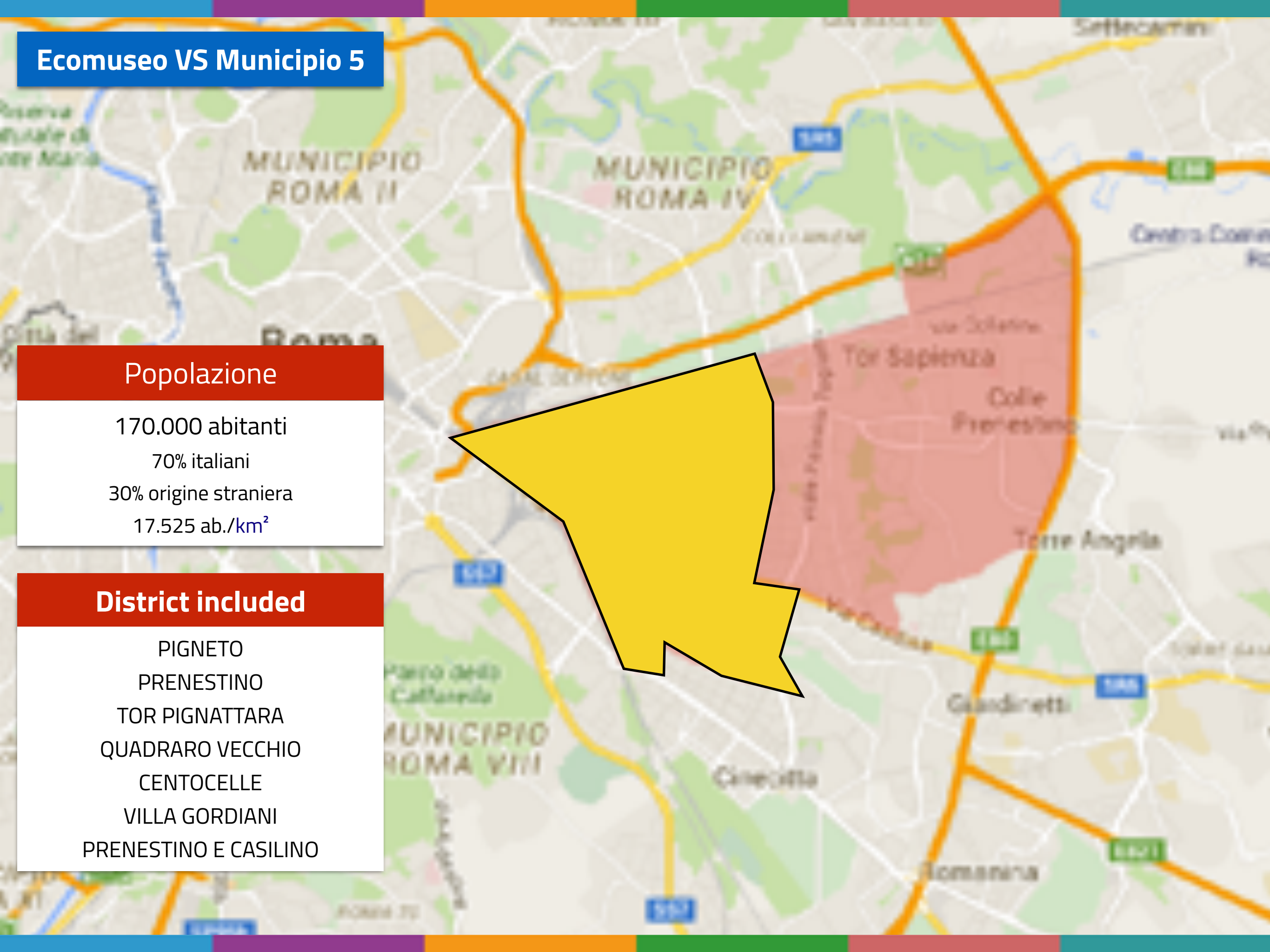
Ecomuseo VS Municipio 5

Popolazione


170.000 abitanti
70% italiani
30% origine straniera
17.525 ab./km²

District included

PIGNETO
PRENESTINO
TOR PIGNATTARA
QUADRARO VECCHIO
CENTOCELLE
VILLA GORDIANI
PRENESTINO E CASILINO



PERCHÉ?



La nostra missione è la
salvaguardia e valorizzazione del
patrimonio di un settore del
Municipio Roma V

L'area archeologica
denominata **Comprensorio
Archeologico Ad Duas Lauros**



Nonostante sia una delle più importanti aree archeologiche di Roma, **questo territorio è sempre stato considerato degradato e privo di interesse**

Negli anni questa marginalizzazione ha prodotto carenza di servizi, **assenza di una prospettiva di sviluppo**, utilizzo dei luoghi come "confino" per persone o comunità indesiderate. Ciò ha determinato **disoccupazione, conflitti** e ha compromesso il senso di appartenenza (migrazioni)





Questo processo di **dissoluzione** del **tessuto sociale** e **identitario** era funzionale a **facilitare** lo svuotamento dei territori, favorendo processi di sostituzione di classe e interventi di natura **speculativa**.

Questa tendenza
raggiunse il suo picco nel
2010, quando il Comune
lancio un progetto
speculativo su vasta
scala che avrebbe
definitamente
compromesso l'unità del
comprensorio
archeologico ad Duas
Lauros





Una comunità
formata da
cittadini,
studiosi e
politici locali
contrastò
questo progetto

La comunità **fermò la**
speculazione e propose una
via alternativa di valorizzazione
del territorio: l'istituzione di un
Ecomuseo Urbano.

Alla **valorizzazione quantitativa di tipo immobiliare** e a quella sociale di **push-out dei residenti** venne opposto un progetto che puntava:

- a pianificare il territorio secondo un principio di valorizzazione dell'esistente
- sulle persone che lo abitavano (italiani e migranti) intese come comunità di eredità del patrimonio locale.

COME?

Per raggiungere questo risultato
abbiamo **negoziato** un processo preciso





Creare un
comitato
scientifico

Creare un
associazione di
cittadini,
ovvero di una
**comunità di
pratica (o cura)**





Costruire
collettivamente
il catalogo del
patrimonio

Coinvolgere tutte le comunità locali (scuole, chiese, migranti, italiani, commercianti) attraverso momenti di condivisione, racconto e ricerca collettiva





Aumentare la partecipazione, arricchire il catalogo, studiare sempre nuove forme di valorizzazione, salvaguardia e valorizzazione

Richiedere il
riconoscimento
dell'Ecomuseo
come istituzione
culturale locale





Costruire un
progetto di
pianificazione
e sviluppo
locale
condiviso

Attualmente l'Ecomuseo Casilino
è una istituzione culturale locale
riconosciuta dalla regione Lazio

**Siamo un'ente privato che svolge
funzioni di pubblico interesse**



IL METODO

Costruzione dello spazio patrimoniale



Il Comprensorio Ad Duas Lauros
(tutelato dal D.M. del 1996) è il
territorio di riferimento dell'Ecomuseo,
il suo **cuore geografico**, l'ambito
riconosciuto durante le attività di
partecipazione come area da **tutelare**
e valorizzare



VILLA GOMONARI

VILLA ROMANA

TOR FILIPPINIA

VILLA DE SANCTIS

CANTOCILLA

MADONNE

QUADRANO VECCHIO

Durante la progettazione, i cittadini hanno inteso prendere in considerazione non solo il perimetro del Compensorio Ad Duas Lauros, ma anche quei quartieri, zone urbanistiche e perimetri comunitari che vi si affacciano



PEGASO TORRENESE (NO)

VILLA GOMONARI

TOR FILIPPINA

VILLA DE SANCTIS

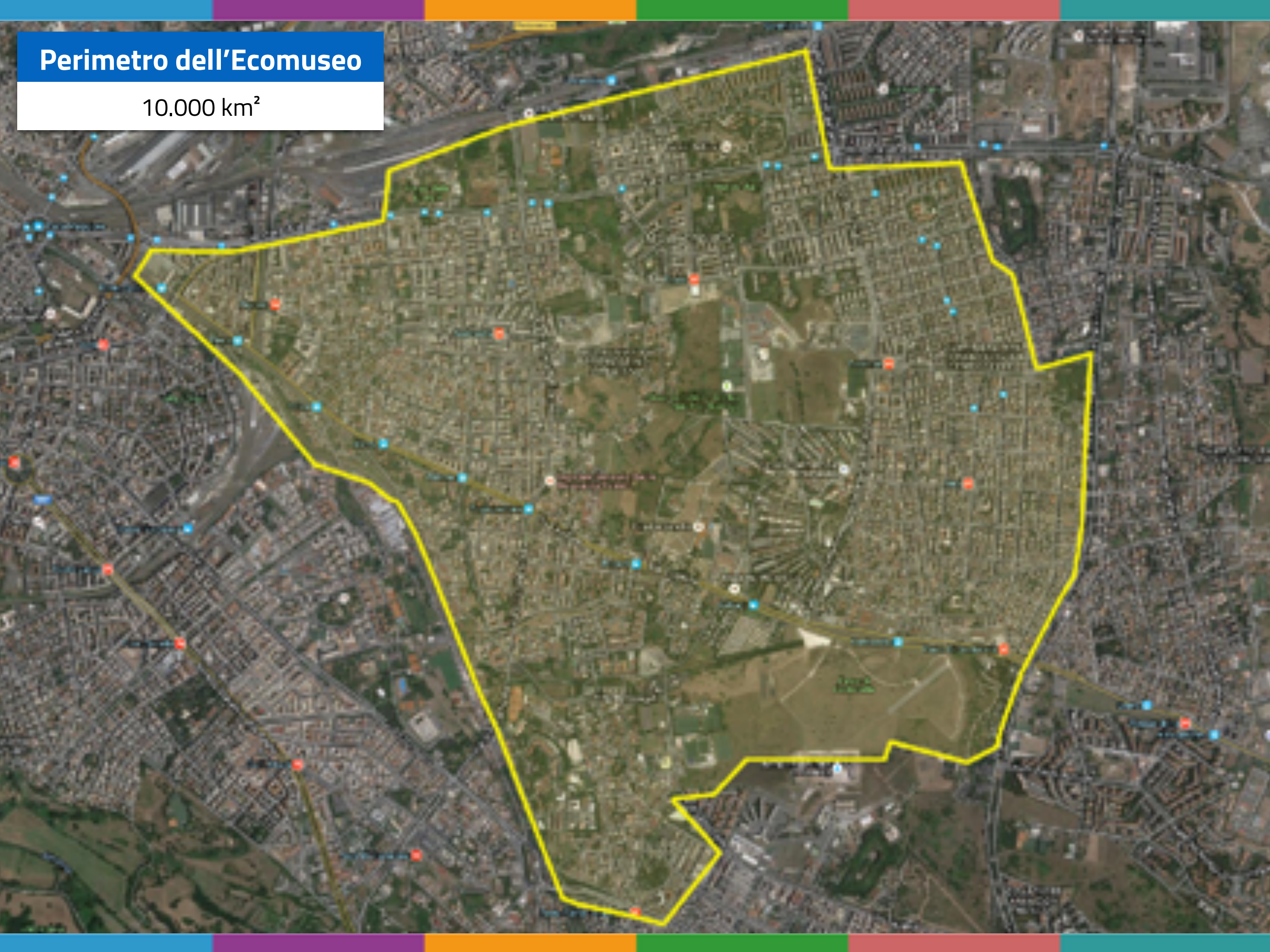
CAMOCILLA

MANDORNE

QUADRANS VECCHIO

Perimetro dell'Ecomuseo

10.000 km²





IL METODO

Il processo di patrimonializzazione





PROCESSO

- ❖ Laboratori con le comunità
- ❖ Restituzioni (mostre, esplorazioni etc.)
- ❖ Attività educative e formative
- ❖ Sessioni di visioning
- ❖ Disseminazione
- ❖ Creazione di strumenti di condivisione
- ❖ Prototipizzazione

OBIETTIVI GENERALI

- ✓ Salvaguardia
- ✓ Valorizzazione
- ✓ Sviluppo sostenibile

OBIETTIVI DI DETTAGLIO

- ❖ Istituire un centro di ricerca permanente
- ❖ Co-creare la mappa del patrimonio
- ❖ Co-creare la narrazione del patrimonio
- ❖ Co-creare i percorsi di visita e studio
- ❖ Co-immaginare un modello di sviluppo locale
- ❖ Co-pianificare il territorio sulla base al patrimonio individuato e al modello di sviluppo immaginato



I PAESAGGI PATRIMONIALI





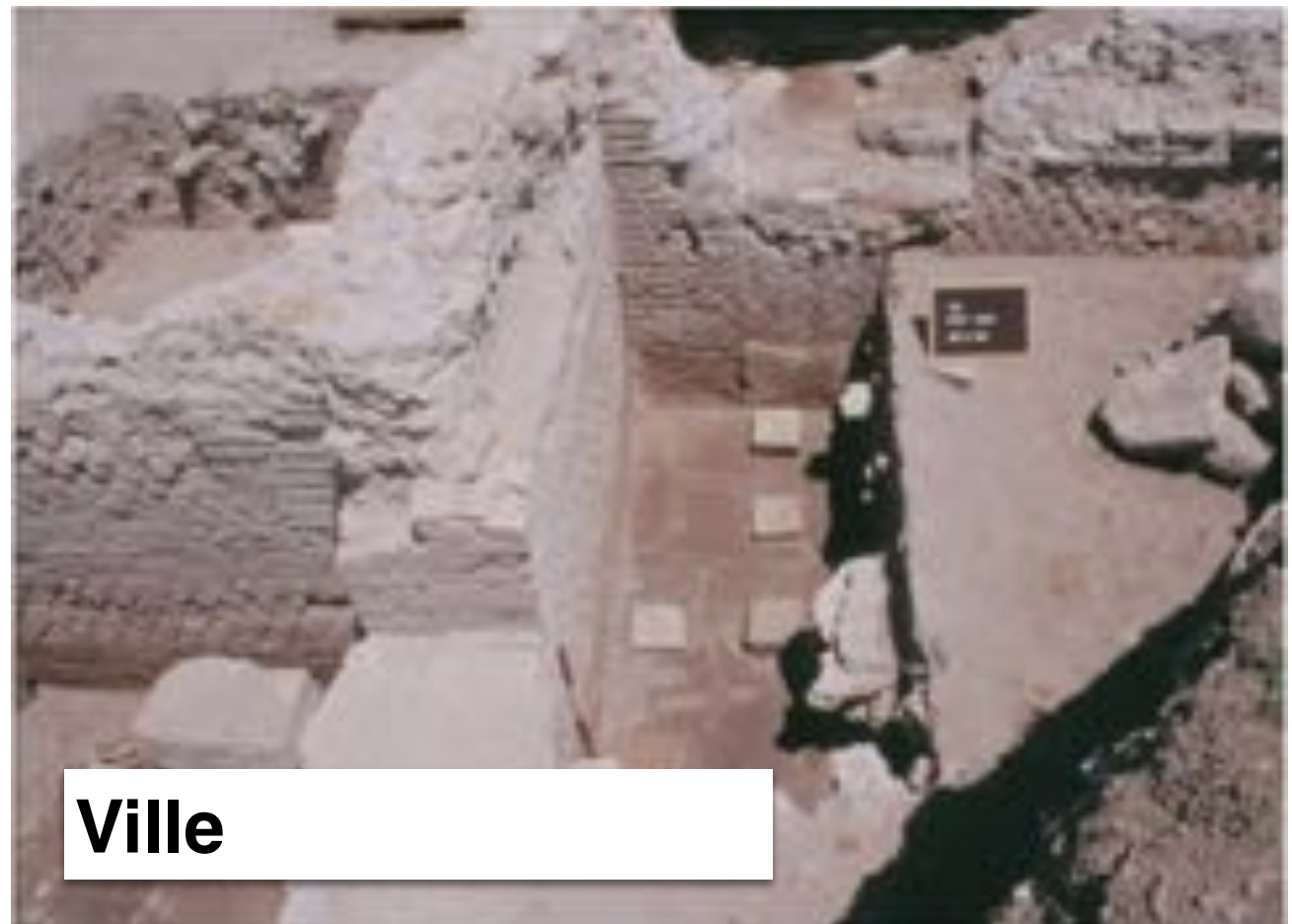
Acquedotti



Mausolei



Catacombe



Ville



Prima guerra mondiale



Seconda guerra mondiale e resistenza



Migrazioni interne



Memorie di comunità



Religioni



Lingue madri



Tradizioni



Eventi festivi



Campagna urbana



Architetture



Storia degli insediamenti



Pianificazione partecipativa



Street Art



Performance



Monumenti



Arte nello spazio pubblico



LA MAPPA DEL NOSTRO PATRIMONIO

ATTIVITÀ



Ricerca



Laboratori



Esplorazioni urbane



Pianificazione partecipativa



Eventi di comunità



Formazione



Far dialogare le comunità



STRUMENTI DIGITALI





Partecipa anche tu all'Ecomuseo Casilino

Vuoi inserire una risorsa, implementare un percorso, dare valore al patrimonio culturale del tuo territorio?
Registrati e partecipa anche tu. Diventi **contributore** del censimento dell'Ecomuseo Casilino!

PIATTAFORMA PARTECIPATIVA



OUTCOMES



In questi 10 anni l'Ecomuseo ha costruito una nuova narrazione del territorio, da sempre rappresentato come degradato e marginale. Ora, grazie al nostro operato, è ufficialmente riconosciuto come "Territorio di importanza regionale per il complesso patrimonio culturale che conserva" (Legge della Regione Lazio n° G13389)



Il senso di appartenenza è cresciuto e gli abitanti stanno accettando l'idea di vivere in un territorio complesso (socialmente e culturalmente): un luogo in cui passato e presente, culture, lingue e tradizioni si sono mescolate, creando una nuova e unica identità locale. Questo, alla lunga, avrà anche effetti sulla riduzione dei conflitti tra le diverse anime della popolazione locale



Il patrimonio artistico, archeologico, storico e paesaggistico è diventato di grande interesse per turisti e ricercatori, e questo ha creato un nuovo sistema economico locale: sostenibile, etico, lento.

GRAZIE

www.ecomuseocasilino.it
FB: facebook.com/ecomuseocasilino
E-mail: ecomuseocasilino@gmail.com



ECOMUSEO CASILINO
AD DUAS LAUROS



**PASSAPORTO PER
L'ECOMUSEO
CASILINO**

CONCEPT

TURISMO | RESIDENZA | RIGENERAZIONE

Il progetto “Passaporto per l’Ecomuseo Casilino” intende sviluppare un modello di turismo etico fondato sui principi promosso dall’UNWTO.

L’idea è quella di una strutturare una fruizione turistica basata sulla lentezza, sulla **residenza temporanea** e su un approccio rispettoso dei luoghi. Un cambio di mindset e fare degli ospiti del territorio più viaggiatori che turisti e, quindi, capaci anche di sostenere doveri (e non pretendere solo diritti).



RAZIONALI

DA DOVE SI PARTE PER IMMAGINARE UN TURISMO NUOVO?

Per sviluppare una simile sfida dobbiamo mettere un campo un cambio di approccio e un'analisi profonda dei soggetti, degli approcci e degli obiettivi

- **A chi ci rivolgiamo?**
- **Come sviluppiamo la proposta?**
- **Chi coinvolgiamo nel processo?**
- **Dove vogliamo andare a parare?**



DA DOVE PARTIAMO

ESPERIENZE DELL'ULTIMO DECENNIO

In questo territorio, l'attivismo associativo finalizzato alla tutela del territorio contro le speculazioni ha generato alcuni modelli di fruizione di particolare rilievo.

Dalle attività di "passeggiata resistente" dei primi anni dell'Ecomuseo Casilino, alle visite nei luoghi del conflitto, agli spazi dimenticati o esclusi (LAC, PAC Libero, Comitato Parco Lineare, Punto di Svista), fino alle residenze temporanee promosse dal CdQ Tor Pignattara

Un caleidoscopio di esperienze che ha forgiato un modo di raccontare e abitare il territorio che deve considerarsi come il framework di riferimento per sviluppare futuri modelli.



IL PROTOTIPO

RESIDENZA TEMPORANEA | FORMAZIONE | VIAGGIO

Ispirandoci a questa tradizione locale, abbiamo sperimentato un prototipo composto da tre azioni di base:

- Residenza esperienziale del territorio
- Ritorno nel territorio
- Formazione operatori professionali

Per prima cosa vogliamo far **abitare** lo spazio ai diversi potenziali pubblici (dai bambini ai professionisti del settore), mostrando come il respiro dell'esperienza locale sia quella lenta ed immersiva.

Poi vogliamo che queste persone **tornino** per vivere il territorio in autonomia, entrando in relazione con il territorio e le persone.

Inoltre vogliamo formare i professionisti del settore a un nuovo modo di costruire un offerta turistica e un'esperienza di visita.



GLI OBIETTIVI

PREVENIRE LA MASSIFICAZIONE | PROMUOVERE UNO SVILUPPO ARMONICO

Il territorio Ecomuseale è diventato uno spazio di attrattiva turistica.

Senza una pianificazione per tempo, questo fenomeno può sfuggire di mano dando seguito a processi di turismo massificato e predatorio che, come nel centro, produce un'omologazione dell'offerta, limitando il benessere per pochi e disagi per tutti/e.

L'idea è provare a sviluppare una **sorta di marchio di qualità esperienziale** che possa contenere l'impatto dei visitatori e crei un valore condiviso per i luoghi e le comunità ospitanti per farle crescere.

Un turismo nuovo, insomma. Un turismo rigenerativo



TURISTA, RESIDENTE E ASSOCIATO

UN PROCESSO DI INCLUSIONE E TRASFORMAZIONE DEL FRUITORE

Se il turista è una categoria non riducibile per via della provenienza e degli obiettivi specifici del suo “stare” nel territorio, allo stesso tempo – soprattutto in un contesto urbano – non possiamo ignorare come i **residenti** e i **vicini** abbiano uno statuto assolutamente specifico, che va esplorato e valorizzato.

Il passaporto per l'Ecomuseo, quindi, istituisce un protocollo che è al contempo immutabile e cangiante in ragione del fruitore.

- Ogni persona che partecipa alle attività di conoscenza e fruizione territoriale deve essere accolto nel migliore dei modi, deve essere guidato, curato e seguito, ma deve al contempo rispettare alcuni obblighi irrinunciabili (muoversi in modo sostenibile, risiedere per un tempo congruo nel territorio, partecipare al suo sviluppo in modo e forme variabili);
- Chi vive nel territorio o vicino al territorio, non può essere considerato solo un turista in quanto la sua “natura geografica” lo mette nelle condizioni di essere un reale abitante del territorio; per tale ragione queste persone possono essere avviate a un processo non solo di fruizione dell'ecomuseo ma di reale partecipazione alla sua vita e gestione;

In buona sostanza il passaporto per l'Ecomuseo, se da un lato crea un marchio di qualità per attività realmente sostenibili e immersive, dall'altra è uno strumento di empowerment del fruitore che, in quanto **turista** può essere accompagnato a diventare un fruitore consapevole e non solo passivo o, in quanto **vicino** o **residente** può essere accompagnato a diventare non solo un residente (fisso o temporaneo) ma addirittura membro effettivo della comunità ecomuseale.



GRAZIE!

PER INFORMAZIONI
CLAUDIO GNESSI (347.0777788)